

Numero	5
INTESTAZIONE	SANTUARIO DELLA MADONNA DI GALLIVAGGIO
<p>6. PRESIDI DELLA FEDE</p> <p>1. chiese e santuari</p> <p>7. MEMORIA</p> <p>8. storie d'emigrazione</p>	
Immagine	Cartolina B\N, discrete condizioni, "viaggiata" nel 1932
Autore	Fotografo Adolfo Pasina di Chiavenna – Archivio MUVIS
Datazione	Anni Venti del Novecento
Luogo/Oggetto	Santuario della Madonna di Gallivaggio, visto dalla piazza antistante l'edificio rivolto a sud
Descrizione	Il Santuario sorge nel luogo in cui, il 10 ottobre 1492, la Madonna apparve a due fanciulle nel mezzo di una selva. Il luogo divenne meta di pellegrinaggi come centro spirituale della valle.
Note	<p>La cappella originale venne sostituita da un edificio più spazioso ingrandito poi nel 1615 con il patronato della famiglia Vertemate Franchi. All'interno l'altare maggiore contiene la pietra dell'Apparizione e, al di sopra, la scultura lignea policroma che raffigura l'evento. Il presbiterio è affrescato (1605) da Domenico Caresiano da Cureglia (Canton Ticino); una tela dell'incoronazione della Vergine del Duchino (1605) reca nella predella un'immagine del mulino della Rabbiosa di Campodolcino; vi è inoltre una tela di Cesare Ligari del Crocifisso tra Francesani (1739). La balconata dell'organo (1733) è dono degli emigranti a Palermo</p> <p>In basso a sinistra dell'edificio sorge il piccolo cimitero dove è posta la tomba della sorella di don Guanella sposata con uno Sterlocchi.</p>
Data di compilazione e compilatore	12-02-2014 Enrica Guanella e Martina Donati